

L'interpellanza del Pd su pista e strutture Aeroporto, i 6,5 milioni sdoppiati tra Cipe e Fas

PESCARA. Il pacchetto dei finanziamenti per l'aeroporto d'Abruzzo è stato sdoppiato: dei previsti 6,5 milioni finalizzati al potenziamento delle infrastrutture e all'allungamento della pista in direzione San Giovanni Teatino, poco più della metà fa riferimento ai fondi Cipe, il resto conta sui fondi Fas 2007-2013 ai quali attingono a man bassa già diversi settori (ad esempio la Sanità per 160 milioni). È quanto si evince dalla risposta in consiglio regionale che ha ottenuto l'interpellanza presentata dalla consigliera Marinella Sclocco del Pd sui lavori di messa a norma dello scalo aereo.

L'interpellanza faceva riferimento agli interventi inseriti nell'intesa generale quadro sulle infrastrutture strategiche, sottoscritta il 28 maggio di due anni fa tra governo e Regione: il prolungamento della pista volo per circa 230 metri e l'acquisizione di un nuovo sedime previsto dal Piano regolatore aeroportuale (masterplan) e la realizzazione di una nuova recinzione e di una strada perimetrale.

«Il progetto che interessa la pista di volo è all'esame del Cipe», si legge nella risposta nel corso della quale si precisa anche che l'aeroporto è «oggetto di ulteriori interventi per un importo complessivo di circa euro 12,5 milioni a valere sui fondi Par-Fas 2007-2013, tesi sia alla fruibilità complessiva dell'infrastruttura aeroportuale, sia alla sicurezza».

La Sclocco aveva presentato un'ulteriore interrogazione sulla ricapitalizzazione della Saga, la società pubblica che gestisce lo scalo aereo. «È stato già ricapitalizzato l'importo minimo richiesto per legge», è stata la risposta, «il termine per la chiusura dell'operazione è il 30 giugno e in caso di mancata integrale sottoscrizione, il capitale verrà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine».

